

Grosseto segna un +0,6, negativi solo i dati di Siena e Pistoia

Crisi, le province della costa meglio delle altre toscane

► GROSSETO

Il secondo trimestre 2012 conferma un rallentamento nel ritmo di crescita del tessuto imprenditoriale toscano: dopo gli incrementi medi dell'1,2% nel 2010 e dell'1% nel 2011, la crescita si ferma allo 0,5% fra aprile e giugno, leggermente al di sopra della media nazionale (+0,4%). In valori assoluti le imprese registrate presso le Camere di Commercio della Toscana, a fine giugno 2012, raggiungono le 417.184 uni-

tà.

Questi i dati contenuti nella nota "Movimprese - II trimestre 2012, Natalità e mortalità delle imprese registrate presso le Camere di Commercio della Toscana", elaborata dall'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana.

L'ulteriore lieve raffreddamento della crescita regionale si estende a tutto il territorio, anche se le province dell'area costiera (+0,6%) mantengono una dinamica mi-

gliore rispetto a quelle appartenenti all'area interna (+0,4%).

Scendendo a livello provinciale, soltanto Pisa (+1,0%) e Prato (+0,9%), seguite da Firenze (+0,7%), Massa Carrara e Grosseto (+0,6%) registrano dinamiche superiori alla media regionale. Per Livorno (+0,4%), Lucca e Arezzo (+0,3%) l'andamento resta debole ma positivo, mentre è negativo il dato di Siena (-0,03%) e - soprattutto - di Pistoia (-0,2%). ◀

